



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 01/10/2009

Presiede: Il Vice Sindaco - Paolo Pissarello
Assiste: Il Segretario Generale - Maria Angela Danzi

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Marta Vincenzi	Sindaco	A
2	Paolo Pissarello	V. Sindaco	P
3	Stefano Anzalone	Assessore	P
4	Elisabetta Corda	Assessore	P
5	Simone Farello	Assessore	A
6	Mario Margini	Assessore	P
7	Francesco Miceli	Assessore	P
8	Giuseppina Montanari	Assessore	P
9	Roberta Papi	Assessore	A
10	Bruno Pastorino	Assessore	P
11	Andrea Ranieri	Assessore	A
12	Francesco Scidone	Assessore	P
13	Carlo Senesi	Assessore	P
14	Giovanni Vassallo	Assessore	P
15	Paolo Veardo	Assessore	A

00329/2009 PIANO COMUNALE DI EMERGENZA; APPROVAZIONE DELLA RISTESURA CON AGGIORNAMENTI E MODIFICHE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEVE - ANNO 2009.

Su proposta dell'Assessore alla Protezione Civile dott. Francesco Scidone,

Visti:

- l'art.3 p.to 2-d, della Legge Regione Liguria n° 9/2000 che indica tra le competenze della Regione la predisposizione di indirizzi per la realizzazione da parte degli Enti Locali dei Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione e dei Piani di Emergenza Provinciali e Comunali;

- l'art. 6, comma 1 punto d), della Legge Regione Liguria n° 9/2000 che disciplina le funzioni in materia di protezione civile attribuite agli Enti Locali;
- l'art. 108, comma 1 punto c 1) del D.Lgs. n°112/98 in materia di funzioni e compiti amministrativi dello Stato conferiti alle Regioni e agli Enti Locali;
- l'art. 15 della L.n° 225/1992 che prevede le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile;

Vista la vigente normativa nazionale e regionale in materia di Protezione Civile ed in particolare, oltre alla L. 225/1992 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, il D.l.vo 112/98 (capo VIII - art. 108) e la L.R. 9/2000 (art.6) che prevedono tra l'altro la predisposizione l'aggiornamento di Piani di Emergenza a livello comunale;

Visto il D.P.C.M del 27 Febbraio 2004 che stabilisce gli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 06.08.2004 con la quale sono stati approvati gli aggiornamenti 2004 delle “Linee guida pianificazione comunale di protezione civile”, “ Carta delle criticità ad uso di protezione civile” e “Procedura operativa relativa ad eventi meteorologici estremi per la Regione Liguria”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 09.07.2007 con la quale sono stati approvati delle “Nuova procedura di allertamento meteorologico per la gestione degli eventi nevosi”, “ Cartografia delle criticità ad uso di protezione civile” Aggiornamento 2007” e “ Linee guida pianificazione provinciale e comunale di protezione civile”;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 127 del 8 ottobre 2001 di approvazione del "Piano Comunale di Emergenza e dello Schema Operativo per la Gestione delle Emergenze Meteo-Idrologiche", di cui rimangono valide le premesse e le motivazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 1128 del 26 novembre 2004 di approvazione dello Schema Operativo per la Gestione dell’Emergenza Neve;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 19 febbraio 2009 di approvazione della ristesura con aggiornamenti e modifiche della Relazione Generale e dello Schema Operativo per la Gestione delle Emergenze Meteo-idrologiche;

Vista l'Ordinanza Sindacale n. 24 del 24 gennaio 2008 ed i precedenti analoghi provvedimenti istitutivi e di aggiornamento del Comitato Comunale di Protezione Civile;

Ricordato inoltre che i precedenti provvedimenti approvativi della Pianificazione Comunale di Emergenza prevedono che la stessa venga sviluppata per fasi successive di aggiornamento ed approfondimento, dando altresì mandato al Settore Protezione Civile e Pubblica Incolumità per la predisposizione, ove ne sia individuata l'opportunità, di integrazioni e/o migliorie ai relativi elaborati;

Considerato che la Regione Liguria - Settore Protezione Civile ed Emergenza ha trasmesso con nota dell'Assessore alla Protezione Civile - prot. n. PG/2008/61029 del 07 maggio 2008 l'edizione 2008 della "Procedura di allertamento meteo- idrologico" delle "Linee Guida per la pianificazione provinciale e comunale" conformemente a quanto approvato dalla Giunta Regionale coi provvedimenti deliberativi sopra citati (deliberazione di GRL n. 877 del 6 agosto 2004 e n. 746 del 09 luglio 2007);

Ravvisata l'utilità di aggiornare, conformemente alle nuove Linee Guida regionali, lo Schema Operativo per la Gestione dell'Emergenza Neve del Comune di Genova;

Preso atto che la ristesura dello Schema Operativo per la Gestione dell'Emergenza Neve predisposto dal Settore Protezione Civile, Pubblica Incolumità e Volontariato, per i motivi e con le finalità suddette, è stato preventivamente trasmesso ai Componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile che hanno avuto modo di esaminarle e di verificarne l'adeguatezza per gli ambiti di rispettiva competenza;

Considerato che il presente provvedimento, non comportando diretti impegni di spesa né introiti a carico del Bilancio Comunale, non necessita di attestazione di copertura finanziaria né di parere di regolarità contabile;

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Settore competente, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

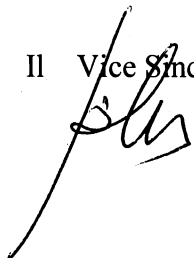
La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

1) di approvare l'allegato "Schema Operativo per la Gestione dell'Emergenza Neve – Revisione 2009" quale parte integrante del presente provvedimento, che va pertanto a sostituire, nel contesto del vigente "Piano Comunale di Emergenza",

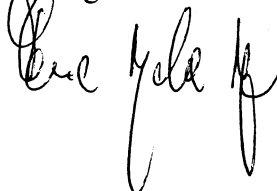
il corrispondente documento di cui alla Deliberazioni di Giunta Comunale n. 1128 del 26 novembre 2004;

2) di dare mandato al Comitato Comunale di Protezione nonché alle Direzioni e Aziende in esso individuate, per l'attuazione delle attività definite nello stesso, per quanto di rispettiva competenza.

Il Vice Sindaco



Il Segretario Generale



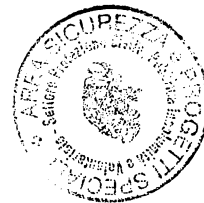
La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal **13 OTT. 2009** ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U.D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 . T.U.D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 il giorno

24 OTT. 2009



ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ODE N.00454/2009

DEL 29/09/2009.... COMPOSTO DA N. ¹⁶~~30~~ FOGLI.

ELENCO ALLEGATI

Allegati parte integrante:

- Piano Comunale di Emergenza: Schema Operativo per la Gestione dell'Emergenze Neve n. pag. 30;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott. Geol. Enrico Vincenzi

Il Dirigente Responsabile

(timbro e firma)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA/CONSIGLIO COMUNALE N. ...³²⁹...

DEL ...^{1°} OTTOBRE 2009.....

Il Segretario Generale



COMUNE DI GENOVA



**Settore Protezione Civile
Pubblica Incolumità e
Volontariato**

Piano Comunale di Emergenza

**Schema Operativo per la Gestione
dell'Emergenza Neve**

Revisione 2009

Approvato con Deliberazione di *C.C.M. 329/1.10.2009*

Pagina 1 di 30

Area Sicurezza e Progetti Speciali
Settore Protezione Civile, Pubblica Incolumità e Volontariato





Area Sicurezza e Progetti Speciali

Vice Direttore Generale: dott. Gianfranco Delponte

Settore Protezione Civile, Pubblica Incolumità e Volontariato

Dirigente Responsabile dott. geol. Enrico Vincenzi

Ufficio Programmazione e Volontariato di Protezione Civile

Funz. Tecn.: dott. geol. Andrea Rimassa

Funz. Tecn.: dott. geol. M. Gabriella Fontanesi

Ufficio Monitoraggio Meteo e Comunicazione di Protezione Civile

Funz. Tecn.: dott. geol. Alessandro Robbiano

Funz. Tecn.: dott. geol. Gloriana Francioli



Indice

1. Premessa	5
-------------------	---

PARTE PRIMA

2. Sistema Meteo – Idrologico Regionale	6
2.2. La messaggistica	7
2.2.1. Il messaggio di preallerta nivologica.....	7
2.2.2. Il messaggio di allerta nivologica.....	8
2.2.3. Il messaggio in corso di evento	9
2.2.4. Il messaggio di cessato allerta o cessato pre-allerta.....	10
3. Norme di autoprotezione per la popolazione	11

PARTE SECONDA

4. La Gestione Operativa dell’Emergenza Neve.....	14
4.1. Fase di Preallerta.....	14
4.2. Fase di Allerta di tipo 1	15
4.2.1. Ricevimento messaggio	15
4.2.2. C.O.A.	15
4.2.3. Settore Protezione Civile.....	15
4.2.4. Comitato di Protezione Civile	16
4.2.5. Distretti Territoriali ed Unità Operative del Corpo Polizia Municipale.....	16
4.2.6. Organizzazioni di Volontariato convenzionate e Gruppo Comunale di Volontari “Gruppo Genova”	17
4.2.7. Direzioni, Settori e Aziende	17
4.3. Cessato Allerta di tipo 1	18
4.3.1. C.O.A.	18
4.3.2. Settore Protezione Civile	18
4.4. Fase di Allerta di tipo 2	18
4.4.1. Ricevimento messaggio	18
4.4.2. C.O.A.	18
4.4.3. Settore Protezione Civile.....	19
4.4.4. Comitato di Protezione Civile	20
4.4.5. Distretti Territoriali ed Unità Operative del Corpo Polizia Municipale.....	20
4.4.6. Organizzazioni di Volontariato convenzionate e Gruppo Comunale di Volontari “Gruppo Genova”	21
4.4.7. Direzione Affari Istituzionali e coordinamento processi per lo sviluppo della città metropolitana	21
4.4.8. Direzione Politiche Sociali.....	22
4.4.9. Direzione Politiche Educative.....	22
4.4.10. Direzione Mobilità	23
4.4.11. Ufficio Stampa e Direzione Tributi (Ufficio affissioni e pubblicità).....	23

4.4.12 Aziende di Servizio	24
4.4.12.1 Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (A.M.I.U.).....	24
4.4.12.2 Azienda Servizi Territoriali (A.S.Ter)	26
4.4.12.3 Azienda Mobilità e Trasporti (A.M.T.).....	28
4.4.12.4 Centri Operativi Aziendali.....	29
5. Emergenza Idrica	30
6. Altri aspetti organizzativi	30
7. Durata e validità delle disposizioni del presente “Scheda Operativo per la Gestione dell’Emergenza Neve”	30



1. Premessa

Le presenti disposizioni costituiscono nel loro complesso lo "Schema Operativo per la Gestione dell'Emergenza Neve", parte integrante del Piano Comunale di Emergenza.

Le procedure in esso definite sono finalizzate alla tempestiva attivazione ed all'organico svolgimento degli interventi di competenza della Civica Amministrazione necessari a prevenire ed a mitigare i rischi ed i disagi conseguenti a precipitazioni nevose e formazioni di ghiaccio sul territorio comunale, con particolare riferimento alla percorribilità delle strade.

Il buon esito delle azioni dipende dall'impegno delle strutture direttamente coinvolte, dall'attendibilità delle previsioni meteorologiche e dalla collaborazione e senso di responsabilità dei cittadini.

Nel caso di eventi che si verifichino in giorni festivi, o comunque al di fuori del normale orario lavorativo, la potenzialità operativa è rapportata al personale comunale e aziendale (A.M.I.U., A.S.Ter e A.M.T.) in turno di reperibilità.

Per quanto riguarda gli interventi sulla viabilità viene di norma fatto riferimento al seguente ordine di priorità:

- percorsi di immediato accesso ai Centri di Pronto Soccorso ed ai principali complessi ospedalieri;
- grandi direttrici urbane di accesso ed attraversamento della città (fondovalle, circonvallazione e litorale).
- altre vie percorse da linee di autotrasporto pubblico.

Tali priorità sono derogabili per situazioni impreviste di particolare urgenza e gravità in ragione del possibile impatto non omogeneo dell'evento sul territorio. (es.: situazioni critiche circoscritte alle zone collinari)

Il presente Schema Operativo è soggetto a revisione ed aggiornamento in relazione a sopravvenuti mutamenti delle necessità operative o dell'organizzazione e nelle competenze delle strutture coinvolte, nonché a seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento.

Per una più chiara definizione delle procedure previste, la prima parte di questo Schema Operativo descrive gli strumenti e le modalità di attivazione della Regione Liguria, mentre la seconda parte indica le procedure e i soggetti coinvolti nella gestione della emergenza neve del Comune di Genova.

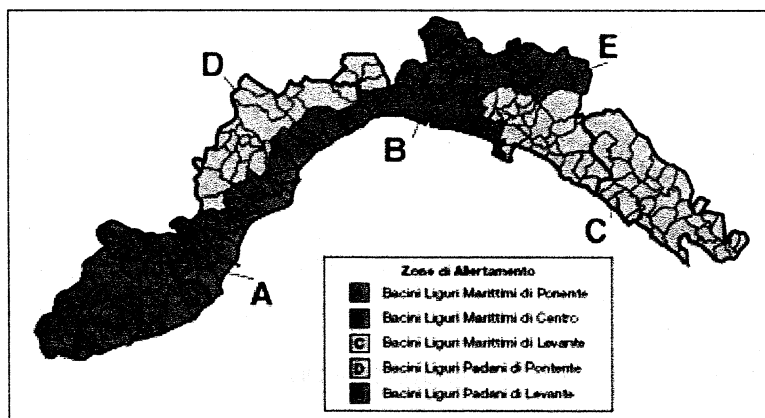
PARTE PRIMA

2. Sistema Meteo - Idrologico Regionale

Il Centro Funzionale Meteo Idrologico di Protezione Civile (CFMI-PC) della Regione Liguria è la struttura tecnica della Protezione Civile regionale che provvede alle funzioni di previsione e monitoraggio, in raccordo funzionale con il Settore regionale competente in materia.

In particolare, il CFMI-PC effettua le previsioni meteoidrologiche ed una valutazione del possibile conseguente rischio su specifiche Zone di Allerta (meglio identificate in seguito) definite in accordo con lo Stato ed adottate da Regione Liguria. Da un punto di vista procedurale tale rischio è stato suddiviso in tre specifiche tipologie: idrogeologico, nivologico e puramente meteorologico (probabilità di temporali forti, vento, mare, disagio fisiologico).

La suddivisione in CINQUE ZONE DI ALLERTA del territorio ligure, che è condivisa con il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, come previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004, viene riportata in Figura.



Zone di Allerta in cui è suddivisa la Regione Liguria definite in base ai criteri della Direttiva P.C.M. del 27 febbraio 2004 e condivisi col Dipartimento di Protezione Civile.

Come meglio indicato in figura la provincia di Genova sottende quattro distinte zone di allertamento (Bacini Liguri Marittimi di Centro, Bacini Liguri Marittimi di Levante, Bacini Liguri Padani di Ponente, Bacini Liguri Padani di Levante).

Le diverse tipologie di rischio previste dal CFMI-PC si possono sintetizzare in:

- idrogeologico (associato ad intensità e quantità di pioggia);
- nivologico (associato a neve/ghiaccio), argomento del presente Schema Operativo;
- meteorologico (associato a probabilità di temporali forti, vento, mare, disagio fisiologico).

Il raggiungimento dei livelli di rischio non nullo, associato a definiti scenari di effetti al suolo, determina l'emissione di opportuna messaggistica da parte del CFMI-PC ed è alla base del sistema di allerta della PC-RL.



Il Settore Protezione Civile ed Emergenza, a seguito degli eventi nevosi dell'inverno 2005 e in collaborazione con il CFMI-PC, ha verificato la fattibilità tecnica di inserire le previsioni meteorologiche relative alla neve nell'ambito delle procedure operative di Protezione Civile.

E' stata identificata una procedura previsionale oggettiva che tiene in particolare conto degli elementi più vulnerabili agli eventi nevosi, in linea con i criteri di valutazione degli effetti al suolo di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Febbraio 2004. Tale procedura è stata approvata con DGR 746 del 09/07/2007.

Pur essendo il campione di eventi analizzati esiguo, si ritiene che le previsioni per neve possano essere inserite utilmente in una procedura operativa di allertamento, ma debbano anche essere soggette ad un periodo di sperimentazione operativa al fine di verificare le soglie e le procedure adottate e di affinare l'identificazione degli elementi di maggiore vulnerabilità e verificare la ricaduta operativa della procedura stessa.

2.2. La messaggistica

La PC-RL è la struttura preposta all'adozione dell'Avviso.

Tale Avviso viene esplicitamente adottato nel caso di neve a seguito delle procedure di allertamento, per la Regione Liguria, approvate con DGRL del 9 luglio 2008 n.746 (integrandolo e dandone comunicazione all'esterno tramite la messaggistica di ALLERTA); in questi casi il CFMI-PC lo invia direttamente all'esterno tramite fax al posto del Bollettino di Vigilanza. Il formato è analogo al Bollettino di Vigilanza.


Le Allerta vengono inviate, possibilmente entro le prime ore del pomeriggio, al sistema di protezione civile regionale e nazionale, all'ufficio stampa della Regione ed all'ANSA. Tali Allerta verranno inviate, su richiesta, via fax anche ai MASS MEDIA che operano a livello regionale.

Si ricorda che:


– i livelli di Allerta nivologica ed idrologica sono due e che l'Allerta 1 corrisponde ad una valutazione di rischio moderato mentre l'Allerta 2 corrisponde ad una valutazione di rischio elevato;

2.2.1. IL MESSAGGIO DI PREALLERTA NIVOLOGICA

Il messaggio di preallerta nivologica, in analogia con la preallerta idrologica, viene dato quando la previsione per livelli di allerta neve 1 o 2 viene data oltre le 48 ore e quindi è fortemente incerta. In ragione di necessità organizzative (ad esempio garantire la reperibilità delle strutture di livello locale) può essere, infatti, necessario darne comunicazione.



MESSAGGIO DI PREALLERTA NEVE
articolato
 numero 01 dicembre 2006 data ore 12:00
 Comunicazione n°1



REGIONE LIGURIA **PROTEZIONE CIVILE**

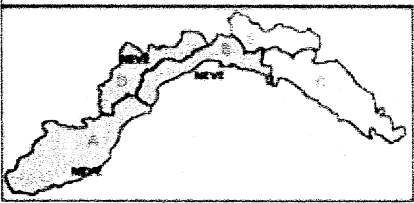
INDIRIZZATA A:

- Ai responsabili di protezione civile delle Prefetture di GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA e SAVONA
- All'Ente regionale VIGILI DEL FUOCO ed al Coordinamento regionale C.F.S.
- Al Dipartimento della PROTEZIONE CIVILE ROMA
- Ai REPERIMENTI DI VOLONTARIATO

LA SITUAZIONE METEOROLOGICA PREVISTA PER:
OGGI, lunedì 31 dicembre 2006
 Venti settentrionali forti (50-60km/h) in calo da pomeriggio fino a deboli o moderati

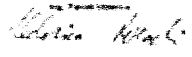
DOMANI, martedì 1 gennaio 2007
 Nulle da segnalare

DOPODOMANI E TENDENZA, mercoledì 2 gennaio 2007
 Fin dal mattino precipitazioni sul Ponente (zone A, B, D) con quantitativi significativi su A, in estensione nel pomeriggio ed in serata a tutta la regione che assumeranno carattere nevoso a quote collinari (sopra i 200m) con possibili locali sconfinamenti sulle coste. Da valutare nei prossimi aggiornamenti. Possibili gelate notturne soprattutto nell'entroterra e venti in rinforzo dai quadranti orientali. Tempo perturbato con precipitazioni diffuse almeno fino a Venerdì.



Si segnalano quindi per:
 Mercoledì 2 Gennaio 2007
 nevicate con possibili
 sconfinamenti sulle coste.
 Vista le incertezze previste
 si raccomanda di SEGUIRE
 GLI AGGIORNAMENTI DI
 DOMANI 01-01-2007 e di
 ritenere comunque probabile
 l'emissione di un livello di
 allerta neve 1 su A, B e D.




IN RAZIONE DI QUANTO SOPRA SI SOTTILIANO LE STRUTTURE E LOCALI PREPOSTE ALLA PROTEZIONE CIVILE A GARANTIRE LA REPERIBILITÀ AL FINE DI RICEVERE ULTERIORI COMUNICATI DI AGGIORNAMENTO DELLA SITUAZIONE.

REP. E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LIGURIA
Ing. Teresa Cossani


SI PREGA DI CONFERMARE LA RICEZIONE DEL MESSAGGIO, A MEZZO FAX
 IN CASO DI INCOMPLETA TRASMISSIONE, CONTATTARE I SEGUENTI NUMERI:
 TEL. 010-3489990 - 3489991 - 3489992 - 3489993 FAX 010-3486706 - 348737
 REPERIBILITÀ H24 DEL PERSONALE TRAMITE PRONTO CENTRALINO TELEFONICO 616 54851
 AGGIORNAMENTO ALLERTA VIA WEB SU WWW.METEOLIGURIA.IT/PROTEZIONE_CIVILE/INSELTRE

2.2.1 IL MESSAGGIO DI ALLERTA NIVOLOGICA


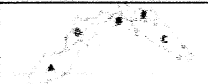

Quando la valutazione meteorologica fa ritenere che si prevedano nevicate a bassa quota o di forte intensità e persistenza, potendosi verificare moderate o forti criticità per la circolazione autostradale ed urbana, con conseguente effetti sull'incolumità delle persone, la Regione Liguria predispone specifiche procedure di allerta a cui corrispondono prescrizioni volte ad evitare stati di forte disagio quando non addirittura alla salvaguardia della vita umana.

 REGIONE LIGURIA Protezione Civile	MESSAGGIO IN CORSO DI EVENTO NEVE INTRINSECO: mercoledì 7 maggio 2008 Alle ore 15.52 Comunicazione n°	
	INDIRIZZATO A	
<ul style="list-style-type: none"> • Alle Prefetture di GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA e SAVONA da cui segue Informativa a tutti i Sindaci dei Comuni Liguri • Alle Province di GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA e SAVONA. • Alle Direzioni regionali dei VIGILI DEL FUOCO • Al Coordinamento regionale del Corpo Forestale dello Stato • Al Dipartimento della PROTEZIONE CIVILE - ROMA • AI REFERENTI DEL VOLONTARIATO 		
VISTE LE PREVISIONI DEL CENTRO FUNZIONALE METEO IDROLOGICO DI PROTEZIONE CIVILE (CFMPC) DELLA REGIONE LIGURIA SI CONFIGURA IL SEGUENTE SCENARIO IDROLOGICO:		
		
SI DISPONE PERTANTO L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE IN ORDINE ALLO SCENARIO DI ALLERTA RIPORTATO IN TABELLA		
Legenda Area di Allertamento	Validità Ore da 13.53 del 07/05/08 con durata fino alle 17.00 del giorno stesso	
<input type="checkbox"/> Area di Allertamento di Livello 1 <input type="checkbox"/> Area di Allertamento di Livello 2 <input type="checkbox"/> Area di Allertamento di Livello 3 <input type="checkbox"/> Area di Allertamento di Livello 4 <input type="checkbox"/> Area di Allertamento di Livello 5		
ULTERIORI AVVISI		
IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE per la REGIONE LIGURIA Dott. Giuseppe De Luigi		
SI PREGA DI CONFERMARE LA RICEZIONE DEL MESSAGGIO A MEZZO FAX IN CASO DI INCOMPILTA LA PROTEZIONE CIVILE CONSIGLIA IL SEGUENTE NUMERO: TEL. 010-5485900 - 5485901 - 5485902 - 5485903 FAX 010-5485700 - 547797 ASSISTENZA IN 24 DEL PERSONALE TIPIANTE PRINCIPALE TELEFONICO 010-548551 ABBONAMENTI ALLA LEGGA 36780/2008 DA: WWW.AMTFELIGURIA.IT/PROTEZIONE-CIVILE/INDELLI/MIA		

2.2.4. IL MESSAGGIO DI CESSATO ALLERTA O CESSATO PRE-ALLERTA

Scopo del messaggio è informare le Amministrazioni interessate che, in base all'aggiornamento delle previsioni meteo-idrologiche, si ritiene l'evento in corso in via di esaurimento per cui possono rientrare le procedure straordinarie di Protezione Civile.



 REGIONE LIGURIA	MESSAGGIO DI CESSATO ALLERTA NEVE	
 Protezione Civile	Spett.le: Martedì 6 maggio 2006 Alle ore 19:30 Comunicazione n° 2	
DONAZZATA A		
- Ai responsabili di protezione civile nelle Prolature di GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA e SAVONA		
- All'Ente regionale VIGILI DEL FUOCO ed al Coordinamento regionale E.F.S.		
- Al Dipartimento della PROTEZIONE CIVILE ROMA		
- Ai REFERENTI DEL VOLONTARIATO		
LA SITUAZIONE METEOROLOGICA PREVISTA PER:		
OGGI, martedì 6 maggio 2006		
DOMANI, mercoledì 7 maggio 2006		
ULTERIORI SVILUPPI		
IN RELAZIONE AL MESSAGGIO DI ALLERTA EMESSE IN DATA		
si comunica che, sulla base delle informazioni pervenute dal Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria, sussistono elementi per la DICHIARAZIONE DI CESSAZIONE DELLO STATO DI ALLERTA.		
* RESPONSABILI DELLA PROTEZIONE CIVILE della REGIONE LIGURIA Dott. De Luigi Eugenio		
SI PREGA DI CONFERMARE LA RICEZIONE DEL MESSAGGIO, A MEZZO FAX IN CASO DI DIFFICILITÀ TELECOMUNICATIVE CONTATTARE I REFERENTI ELIENI:		
TEL. SPEDIZIONE - SAVONA 0199 349999 - SAVONA 0199 349999 - FAX 0199 349999 - 024767		
* RESPONSABILITÀ NON DEL PERSONALE TRAMITE PRONTO CENTRALINO TELEFONICO 112/115/118		
* AMMINISTRAZIONE ALLERTA VIA WEB SU WWW.PROTEZIONE.CIVILE.REGIONE.LIGURIA.IT/PA		

3. Norme di autoprotezione per la popolazione.

In caso di neve o formazione di gelo sulle strade è opportuno:

- A. evitare di intraprendere viaggi in auto non strettamente necessari in quanto è probabile rimanere bloccati o diventare causa di ulteriore intralcio al traffico;**
- B. evitare di usare motoveicoli che facilmente perdono stabilità sul fondo stradale innevato e/o parzialmente gelato;**
- C. ridurre, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano il rischio di esposizioni prolungate al freddo o cadute;**

D. tenersi informati e seguire le prescrizioni delle autorità locali di protezione civile.

Nel caso sia assolutamente necessario intraprendere viaggi in auto bisogna:

E. munirsi di catene ed assicurarsi di essere capaci a montarle;

F. assicurarsi di avere il serbatoio pieno;

G. se si usano farmaci di cui non si può fare a meno, assicurarsi di averli in auto;

H. mettere in auto delle coperte e portarsi dietro almeno un thermos con qualcosa di caldo da bere e alcuni generi di primo conforto;

I. assicurarsi la possibilità di seguire gli aggiornamenti radiofonici di informazione sul traffico;

J. possibilmente portare con sé un telefono cellulare per segnalare con tempestività eventuali difficoltà.

Si deve inoltre evitare di portare con sé soggetti che possono risentire maggiormente dell'esposizione a freddo prolungato quali bambini ed anziani.

A seguito delle modalità di comunicazione previste da questo Schema Operativo, la popolazione, informata della dichiarazione dello STATO DI ALLERTA, deve:

- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità, dalla radio o dalla tv.
- Verificare gli aggiornamenti dei pannelli luminosi ove siano disposti.
- Aggiornarsi sulla situazione meteo (www.meteoliguria.it; www.comune.genova.it) in tempo reale.
- Non usare l'automobile, ma in caso di necessità solo mezzi pubblici.
- Tenere sgombri dalla neve e dal ghiaccio gli accessi alle proprie abitazioni e/o attività.

Il riferimento diretto per i cittadini al momento di tale emergenza è l'Area Tecnica Municipale di competenza, ufficio segnalazioni, ai seguenti numeri di telefono:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30;
- il venerdì dalle 8.30 alle 14.00.



AREA TECNICA MUNICIPALE Uffici segnalazioni	TELEFON O
I CENTRO EST	010/5574563
II CENTRO OVEST	010/5578756
III BASSA VALBISAGNO	010/5579761
IV MEDIA VALBISAGNO	010/5578327
V VALPOLCEVERA	010/5579518
VI MEDIO PONENTE	010/5579314
VII PONENTE	010/5578842
VIII MEDIO LEVANTE	010/5579410
IX LEVANTE	010/5579828

Dal febbraio 2008, la Civica Amministrazione ha istituito un Numero Verde per Emergenze di Protezione Civile, che sarà attivo solo in caso di Allerta di tipo 2 e/o per significative situazioni di emergenza di Protezione Civile.

Il **Numero Verde** al quale il cittadino può rivolgersi è **800177797**.

Il Comune di Genova ha predisposto inoltre un servizio d'informazione gratuito tramite SMS al quale l'utente può aderire, previa iscrizione del costo dell'invio di un SMS dal proprio telefono cellulare contenente il testo "ALLERTAMETEO ON" al numero del Comune di Genova:

- ✓ **45010** dal gestore TIM
- ✓ **3399945010** dagli altri gestori.

L'utente può annullare l'iscrizione al servizio inviando l'SMS "ALLERTAMETEO OF" sempre al numero del Comune di Genova e l'annullamento verrà notificato all'utente tramite SMS.

PARTE SECONDA

4. La Gestione Operativa dell'Emergenza Neve

4.1 Fase di PREALLERTA

Il messaggio di preallerta nivologica, in analogia con la preallerta idrologica, viene dato quando la previsione per livelli di allerta neve 1 o 2 viene data oltre le 48 ore e quindi è fortemente incerta

Qualora le previsioni meteorologiche riferite alle successive 24-48 ore, indichino elevate probabilità di nevicate interessanti l'area genovese, il C.O.A. della Direzione Corpo Polizia Municipale riceve il messaggio di Allerta da parte della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo o del Settore Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria.

Il C.O.A. attiva il Settore Protezione Civile o il funzionario reperibile del Settore medesimo che contatta le strutture operative di cui al presente schema Operativo per la predisposizione a livello tecnico ed organizzativo di quanto necessario a garantire la massima tempestività di intervento.

A tal fine la Direzione A.M.I.U., avvertita dal Settore Protezione Civile e Pubblica Incolumità sulla situazione meteorologica prevista, prende contatto con i Responsabili delle Divisioni Territoriali, dell'A.S.Ter. e dell'A.M.T., fornendo le necessarie indicazioni per il miglior raccordo dei rispettivi programmi di intervento.

Il Settore Protezione Civile preallerta, telefonicamente o se possibile via fax, direttamente o se necessario con la collaborazione del C.O.A., i componenti del Comitato di Protezione Civile ed i rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato convenzionate e del gruppo comunale "Gruppo Genova", che dovranno essere reperibili anche al di fuori dell'orario di servizio.

Vengono inoltre avviate, ove del caso, le azioni preventive di cui al successivo **Cap.10 4.2** e l'eventuale diffusione di informazioni alla cittadinanza attraverso i pannelli stradali a messagistica variabile, i display informativi del progetto Si.Mon dell'A.M.T. ed eventualmente i media.

Il messaggio di Cessato Preallerta viene ricevuto dal C.O.A., da parte della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo o del Settore Protezione Civile ed Emergenza della Regione Liguria.

Il C.O.A. informa del cessato preallerta il Settore Protezione Civile, il Comandante o il Funzionario della Polizia Municipale di turno.

Il Settore Protezione Civile, o fuori dall'orario di servizio il Funzionario reperibile, dà comunicazione telefonica o se possibile via fax, direttamente o se necessario con la



collaborazione del C.O.A., dell'arrivo del messaggio di **CESSATO PREALLERTA** ai Componenti del Comitato di Protezione Civile Comunale.

4.2 Fase di ALLERTA di tipo 1

L'evento nivologico previsto configura NEVICATE MODERATE, ovvero INFERIORI AI 10 CM A LIVELLO DEL MARE O TRA I 20 ED I 50 CM A QUOTE COLLINARI con possibili gelate e disagi per la viabilità.

4.2.1 RICEVIMENTO MESSAGGIO

Al prefigurarsi di questo scenario nivologico il C.O.A. della Direzione Polizia Municipale riceve il messaggio di Allerta da parte della Prefettura –Ufficio Territoriale del Governo o del Settore Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria.

4.2.2. C. O. A.

- Informa del messaggio ricevuto il Sindaco o l'Assessore delegato;
- Attiva il Settore Protezione Civile o il funzionario reperibile del Settore medesimo ed informa il Comandante o il Funzionario della Polizia Municipale di turno;
- Informa i comandi di Distretto per l'attivazione delle misure preventive previste dalle disposizioni operative interne;
- Allerta il reperibile dell'Unità Organizzativa Mobilità, Trasporti e Parcheggi per la predisposizione dei pannelli luminosi a messaggio variabile;
- Acquisisce informazioni attraverso i Distretti o le Sezioni Territoriali di Polizia Municipale sulla situazione meteorologica locale ed in caso di sviluppi significativi ne dà comunicazione all'Ufficio Protezione Civile;
- Supporta le ulteriori attività di Protezione Civile, in relazione ad eventuali necessità non pianificate.

4.2.3. SETTORE PROTEZIONE CIVILE (O FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO IL FUNZIONARIO REPERIBILE)

- Contatta il Sindaco o l'Assessore delegato, fornendo notizie sulla situazione per l'eventuale convocazione del Comitato di Protezione Civile;
- Provvede telefonicamente o se possibile via fax, direttamente o se necessario con la collaborazione del C.O.A, ad allertare i Componenti del Comitato, comunicando contestualmente l'eventuale convocazione del Comitato stesso;
- Definisce il testo da comporre sui pannelli luminosi a messaggio variabile ed eventualmente sui display informativi del Progetto SI.Mon dell'A.M.T installati in alcune fermate degli autobus e ne dispone la conseguente attivazione;
- Tiene i contatti con il Settore Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteorologica in atto, anche su scala regionale;

- Contatta il responsabile della Direzione Comunicazione o suo delegato con il quale concorda i contenuti e le modalità di diffusione dei comunicati alla cittadinanza tramite media;
- Allerta eventualmente gli altri Settori od Aziende per i quali non fosse prevista la partecipazione di un referente al Comitato e comunque in relazione alle necessità specifiche dell'evento;
- Attraverso i rappresentanti presso il Comitato dispone la pronta reperibilità delle Unità operative delle Organizzazioni di volontariato convenzionate e del gruppo comunale "Gruppo Genova" per il controllo dell'evolversi dei fenomeni meteo - idrologici nelle zone assegnate con particolare riferimento alle aree inondabili e alle zone a pericolosità di frana elevata e molto elevata nonché per l'effettuazione di altre possibili attività;
- Fornisce elementi informativi e dati disponibili a supporto alle decisioni del Comitato di Protezione Civile.

4.2.4. COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comitato, qualora convocato, acquisite le necessarie informazioni, anche in merito all'avvenuta attivazione delle procedure previste dai piani operativi interni, valuta ed eventualmente dispone, in particolare riguardo a quanto segue:

- Assunzione diretta, o richiesta agli organi competenti, di provvedimenti ordinativi in merito a chiusure, limitazioni, sospensioni di attività e/o servizi in relazione a condizioni di particolare pericolosità;
- Emanazione di ulteriori comunicati ed effettuazione di specifiche azioni informative ad integrazione di quelle a carattere generale già programmate;
- Interruzione del transito per tratti di viabilità soggetta a particolari rischi;
- Sospensione/rinvio di mercati all'aperto e manifestazioni varie;
- Regolamentazione della sosta degli autoveicoli nelle aree soggette ad allagamento in relazione ai fenomeni attesi;
- Comunicazioni al Prefetto circa le attività avviate e lo stato di fatto sul territorio;

4.2.5. DISTRETTI TERRITORIALI ED UNITA' OPERATIVE DEL CORPO POLIZIA MUNICIPALE

- Agevolano l'esecuzione degli interventi sia di spargimento sale che di sgombero neve lungo i percorsi definiti, destinando un adeguato numero di agenti all'assistenza dei mezzi operativi, nonché, in caso di particolare difficoltà, coadiuvando anche il trasferimento e l'approvvigionamento dei medesimi, secondo le modalità preventivamente stabilite in accordo con la Direzione A.M.I.U.;
- Verificano la presenza e/o la programmazione nel periodo interessato dall'allerta di "eventi", manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc., che comportino una concentrazione di persone e/o beni in punti potenzialmente a rischio. Raccolgono i dati relativi a quanto sopra individuando il responsabile di ogni manifestazione in corso o prevista, informandolo del potenziale pericolo;
- Forniscono quindi al C.O.A. l'elenco degli eventi e la relativa ubicazione;



- Diffondono specifiche informazioni o messaggi di allerta, qualora disposto dal Comitato;
- Informano il C.O.A. circa lo stato del tempo e su situazioni o fenomeni locali rilevanti;

N.B.: nei periodi di chiusura delle Sezioni, le attività urgenti vengono svolte dal personale di turno integrato ove del caso con unità in servizio straordinario (reperibilità).

4.2.6. ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO CONVENZIONATE E GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI "GRUPPO GENOVA":

Le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, convenzionate con la C.A. e il Gruppo Comunale di volontari "Gruppo Genova", che si rendono disponibili per interventi a supporto delle strutture operative, fanno capo in prima istanza al Settore Protezione Civile, su indicazione del Comitato Comunale di Protezione Civile vengono di norma distaccati presso le Divisioni Territoriali maggiormente colpite che ne curano l'impiego secondo gli indirizzi di cui al Cap.lo 4 punto 4.4.6, in particolare per operazioni di spalatura e salatura di percorsi pedonali.

Potranno inoltre essere effettuati, sempre sotto il coordinamento del Comitato Comunale di Protezione Civile operazioni di supporto o soccorso di varia natura.

In caso di eventi di particolare gravità la mobilitazione del volontariato a fini di Protezione Civile avviene, in osservanza della vigente normativa, previ contatti diretti tra il Comitato Comunale di Protezione Civile ed i competenti Uffici della Regione e della Prefettura, con i quali vengono concordate le modalità di impiego e di coordinamento nonché l'inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, della richiesta di attivazione dei benefici a favore dei volontari previsti dal D.P.R. 194/2001.

4.2.7. DIREZIONI, SETTORI ED AZIENDE:

Operano negli ambiti di rispettiva competenza sotto il coordinamento dei rispettivi responsabili componenti il Comitato:

- Attivano le procedure previste dai "Piani operativi interni" per la fase di Allerta di tipo 1;
- Ottemperano alle disposizioni a carattere straordinario emanate dal Comitato.

Durante le fasi di allerta di tipo 1 il Settore Protezione Civile della Regione Liguria può emettere dei messaggi in corso di evento neve descritti al Cap. 2 punto 2.2.3.

4.3. CESSATO ALLERTA di tipo 1

Il C.O.A. riceve il messaggio di **Cessato Allerta** da parte della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo o del Settore Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria.

4.3.1. C. O. A.

- Informa il Comandante, il Settore Protezione Civile ed i Comandi di Distretto, ovvero il Funzionario della Polizia Municipale di turno sul contenuto del messaggio di cessato allerta;
- Acquisisce informazioni presso i Distretti o le Sezioni Territoriali della Polizia Municipale sulla situazione meteorologica locale a conferma delle effettive condizioni di normalità;
- Collabora, se necessario, con l'Ufficio Protezione Civile alla diffusione del comunicato ai soggetti interessati.

4.3.2. SETTORE PROTEZIONE CIVILE (O FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO IL FUNZIONARIO REPERIBILE):

- Dà comunicazione telefonica o se possibile via fax, direttamente o se necessario con la collaborazione del C.O.A., al Sindaco o all'Assessore delegato, ai Componenti del Comitato di Protezione Civile Comunale, alle Direzioni ed Aziende e alle Organizzazioni di Volontariato convenzionate, dell'arrivo del messaggio di Cessato Allerta;
- Provvede, direttamente ovvero tramite le strutture competenti, all'attuazioni di ulteriori iniziative disposte dal Comitato di Protezione Civile Comunale, in particolare per quanto concerne la diffusione di messaggi o comunicati di pubblica informazione.

4.4. Fase di ALLERTA di tipo 2

L'evento nivologico previsto configura NEVICATE ABBONDANTI, ovvero SUPERIORI AI 10 CM A LIVELLO DEL MARE O SUPERIORI AI 50 CM A QUOTE COLLINARI con rischio elevato di gelate e forti disagi per la viabilità.

4.4.1. RICEVIMENTO MESSAGGIO

Il C.O.A., riceve il messaggio di **Allerta 2** da parte della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo o dal Settore Protezione Civile della Regione Liguria.

4.4.2. C. O. A.

- Informa del messaggio ricevuto il Sindaco o l'Assessore delegato;
- Attiva il Settore Protezione Civile o il funzionario reperibile del Settore medesimo ed informa il Comandante o il funzionario della Polizia Municipale di turno;
- Informa i comandi di Distretto per l'attivazione delle misure preventive previste dalle disposizioni operative interne;



- Allerta il reperibile dell'Unità Organizzativa Mobilità, Trasporti e Parcheggi per la gestione dei pannelli luminosi a messaggio variabile;
- Acquisisce informazioni presso i Distretti o le Sezioni Territoriali della Polizia Municipale sulla situazione meteorologica locale, di norma almeno ogni due ore dall'effettivo inizio delle precipitazioni con la possibilità di variare tale intervallo in relazione del peggioramento o miglioramento della situazione);
- Supporta le ulteriori attività di Protezione Civile in relazione ad eventuali necessità non pianificate;
- Ricevuta la richiesta di attivazione da parte del Settore Protezione Civile o dal Funzionario reperibile, provvederà ad eseguire le modalità di attivazione del Numero Verde

4.4.3. SETTORE PROTEZIONE CIVILE (O FUORI DALL'ORARIO DI SERVIZIO IL FUNZIONARIO REPERIBILE)

- Contatta il Sindaco o l'Assessore delegato, fornendo notizie sulla situazione per l'eventuale convocazione del Comitato di Protezione Civile;
- Attiva le procedure previste e provvede telefonicamente o se possibile via fax, a comunicare al C.O.A. la necessità di attivare il Numero Verde di Protezione Civile;
- Provvede telefonicamente o se possibile via fax, direttamente o se necessario con la collaborazione del C.O.A, ad allertare i Componenti del Comitato, comunicando contestualmente l'eventuale convocazione dello stesso;
- Allerta gli altri Settori od Aziende per i quali non fosse prevista la partecipazione di un referente al Comitato e comunque in relazione alle necessità specifiche dell'evento;
- Attiva il servizio di informazione via S.M.S.;
- Sentito il Comitato, se convocato, attiva/modifica/aggiorna i testi delle comunicazioni e dei messaggi;
- Definisce il testo da comporre sui pannelli luminosi a messaggio variabile e ne dispone l'attivazione
- Definisce il testo da comporre sui display informativi del Progetto SI.Mon dell'A.M.T installati in numerose fermate degli autobus e ne dispone l'attivazione secondo le procedure previste;
- Contatta il responsabile o il reperibile della Direzione Comunicazione con il quale concorda i contenuti e le modalità di diffusione dei comunicati alla cittadinanza tramite media;
- Tiene i contatti con il Settore Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria e della Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti dell'evolversi della situazione meteorologica in atto, anche su scala regionale;
- Fornisce elementi informativi e dati disponibili a supporto alle decisioni del Comitato di Protezione Civile.

4.4.4. COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comitato acquisite le necessarie informazioni, anche in merito all'avvenuta attivazione delle procedure previste dai piani operativi interni, valuta ed eventualmente dispone, in particolare riguardo a quanto segue:

- Assunzione diretta o richiesta agli organi competenti di provvedimenti ordinativi in merito a chiusure, limitazioni, sospensioni di attività e/o servizi in relazione a condizioni di particolare pericolosità;
- Emanazione di ulteriori comunicati ed effettuazione di specifiche azioni informative ad integrazione di quelle a carattere generale già programmate, riferite ad esempio a particolari insediamenti (scuole, uffici pubblici, grandi attività commerciali, ecc.); anche al fine di attivare, da parte dei Responsabili delle strutture stesse, specifiche procedure previste dai propri Piani Interni.
- Sospensione/rinvio di mercati all'aperto e manifestazioni varie;
- Disponibilità di personale e mezzi da assegnare provvisoriamente alle U.O. direttamente coinvolte nella gestione dell'emergenza;
- Comunicazioni al Prefetto circa le attività avviate e lo stato di fatto sul territorio;
- Dispone, in base ai dati che pervengono, il passaggio dalla fase di **Allerta 2** alla fase di **evento in corso**.

In caso di emergenza imminente o in atto, dà immediata notizia al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale, mettendo comunque a disposizione dell'Autorità Prefettizia ogni risorsa.

4.4.5. DISTRETTI TERRITORIALI E UNITA' OPERATIVE DEL CORPO POLIZIA MUNICIPALE

- Informano il C.O.A. circa lo stato del tempo e sul verificarsi di situazioni o fenomeni locali rilevanti;
- Verificano la presenza e/o la programmazione, nel periodo interessato dall'Allerta, di "eventi" manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc., che comportino la concentrazione straordinaria di persone e/o beni in punti potenzialmente a rischio. Raccolgono i dati relativi a quanto sopra, individuando il responsabile di ogni manifestazione in corso o prevista, al quale comunicano lo stato di pericolo;
- Forniscono al C.O.A. l'elenco degli eventi con la relativa ubicazione;
- Diffondono specifici messaggi e avvisi qualora disposto dal Comitato Comunale di Protezione Civile;
- Qualora a seguito di forti nevicate sulla rete autostradale genovese venga attivato il **"Piano di Sicurezza e interventi di protezione Civile in ambito autostradale della Regione Liguria"** la Direzione disporrà le attività previste dal Piano medesimo;
- Presso la Direzione Polizia Municipale dovranno essere sempre disponibili due autovetture munite di radio, megafono e catene da neve, da utilizzarsi per eventuali sopralluoghi o servizi urgenti.



N.B.: nei periodi di chiusura delle Sezioni, le attività urgenti vengono svolte dal personale di turno integrato, ove del caso, con unità in servizio straordinario (reperibilità).

4.4.6. ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO CONVENZIONATE E GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DENOMINATO "GRUPPO GENOVA":

Su precise indicazioni dell'Ufficio Protezione Civile:

- Partecipano, su richiesta del Comitato, alle operazioni di spalatura e salatura di percorsi pedonali o di situazioni critiche puntuali;
- Collaborano alle eventuali operazioni di soccorso e pronto intervento indotte dall'evolversi dell'evento;
- Espletano altri compiti, sia preventivamente stabiliti che a fronte di necessità impreviste.

Le richieste di intervento per le attività di sgombero neve e/o per operazioni di supporto o soccorso di varia natura, dovranno pervenire al comitato, che disporrà l'invio delle squadre di volontari disponibili, valutando le priorità del momento.

La mobilitazione del volontariato a fini di Protezione Civile avviene in osservanza della vigente normativa, e dovrà essere tempestivamente comunicata ai competenti Uffici della Regione, per l'inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, della richiesta di attivazione dei benefici a favore dei volontari previsti dal D.P.R. 194/2001.

4.4.7 DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E COORDINAMENTO PROCESSI PER LO SVILUPPO DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Le singole Divisioni Territoriali dovranno:

- garantire la continuità del servizio di pronto intervento per riparazione guasti causati dagli eventi atmosferici ad impianti e infrastrutture patrimoniali per gli aspetti riferibili alle proprie funzioni;
- provvedere, con proprio personale alla salatura e/o sgombero della neve sugli accessi pedonali degli edifici di civica proprietà in base al programma operativo interno finalizzato anche a definire l'ordine di priorità;
- provvedere, compatibilmente con quanto sopra, alla salatura e/o sgombero della neve lungo percorsi o aree pubbliche ricadenti nell'ambito territoriale di rispettiva competenza.

Impartiscono a tal fine precise preventive disposizioni per una opportuna ripartizione degli interventi ai responsabili delle singole squadre d'intervento e ricordano le proprie attività con A.M.I.U. - A.S.Ter. tramite accordi con i responsabili di zona delle due aziende.

Prima dell'inizio del periodo invernale provvederanno a fornire al personale addetto alla custodia di scuole, biblioteche, impianti sportivi ed in genere alle sedi di uffici comunali presenti sul territorio circoscrizionale, quanto necessario alla rimozione della neve ed alla salatura degli accessi di competenza, ritirando presso il magazzino principale A.M.I.U. i sacchetti di sale occorrenti.

In **Fase di Emergenza** le singole Divisioni Territoriali, anche su indicazione dei Presidenti dei Municipi, vagliano e fanno pervenire, di norma tramite i locali Distretti di Polizia Municipale, informazioni e segnalazioni inerenti l'ambito territoriale di competenza.

Annualmente, prima dell'inizio del periodo di validità del presente Schema, in accordo con i responsabili di zona dell'A.M.I.U. e del A.S.Ter., le Divisioni Territoriali curano, in relazione a quanto previsto al **Cap.lo 4 punto 4.4.6**, la predisposizione degli attrezzi e del materiale da fornire, in caso di attivazione, agli appartenenti alle Organizzazioni di volontariato, ed eventualmente ai singoli cittadini che intendano effettuare autonomamente piccole operazioni da salatura o pulitura su aree di pubblico passaggio; concordano altresì con i suddetti rappresentanti A.M.I.U. e A.S.Ter, le modalità di gestione operativa dei volontari in relazione ai Municipi.

4.4.8 DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

La struttura attuerà le seguenti iniziative, in relazione all'insorgere di condizioni meteorologiche avverse:

- preallerta degli operatori dei servizi Sociali in turno di reperibilità (Assistenti Sociali ed Impiegati Amministrativi);
- apertura dell'Asilo Notturmo Massoero oltre il limite di presenze previsto ordinariamente, con deroga al regolamento vigente in ordine ai tempi di permanenza dell'ospite e all'esibizione di documenti (avvisando tempestivamente la Questura);
- azioni mirate a consentire l'accoglienza presso strutture convenzionate con il Comune di soggetti bisognosi, in particolare donne, per i quali non sia stato possibile provvedere in alcun modo anche eventualmente con interventi a carico di altre Direzioni;
- collaborazione con il "118" e le Pubbliche Assistenze e con le Organizzazioni di Volontariato ed Enti religiosi, per interventi di sostentamento e assistenza urgente, oltre che per accompagnamento presso strutture di accoglienza.

4.4.9 DIREZIONE POLITICHE EDUCATIVE.

La struttura attuerà le seguenti iniziative, in relazione all'insorgere di condizioni meteorologiche avverse;

- preallerta i dirigenti scolastici;



- cura, con i medesimi dirigenti, la rintracciabilità delle chiavi degli edifici scolastici e dei locali accessori;
- tiene i contatti con l'Ufficio scolastico Provinciale di Genova;
- predispone, su indicazione puntuale del Comitato Comunale di Protezione Civile, le eventuali Ordinanze Sindacali di interruzione delle attività scolastiche o di chiusura delle scuole cittadine;
- raccoglie informazioni sulle emergenze puntuali delle scuole cittadine.

4.4.10 DIREZIONE MOBILITÀ

Garantirà la presenza presso il C.O.A., per tutta la durata dell'emergenza, del personale tecnico necessario alla gestione dei tabelloni stradali a messaggistica variabile.

Detto personale, oltre a quanto già previsto nella "**Preallerta Nivologica**" come supporto al Settore Protezione Civile (**Cap.lo 4 punto 4.2.3.**), attiva le segnalazioni che il Comitato ritiene necessarie nelle "**Fasi di Allerta ed Emergenza**" anche in rapporto alle altre iniziative di informazione pubblica curate dall'Unità Organizzativa Comunicazione.

4.4.11 UFFICIO STAMPA E DIREZIONE TRIBUTI (UFFICIO AFFISSIONI E PUBBLICITÀ)

L'Ufficio Monitoraggio Meteo e Comunicazione di Protezione Civile, in collaborazione con l'Ufficio Stampa definisce annualmente, prima dell'entrata in vigore del presente Schema Operativo, le caratteristiche ed il contenuto dei manifesti da esporre su tutto il territorio comunale e provvede alla realizzazione dei medesimi allo scopo di:

- richiamare all'osservanza dell'obbligo di rimuovere la neve e il ghiaccio i proprietari di edifici fronteggianti le strade o piazze (art. 7 regolamento Comunale per l'Igiene del Suolo e dell'Abitato);
- invitare gli automobilisti a non utilizzare la propria autovettura in caso di nevicata se non per assoluta necessità e munendosi di catene o pneumatici da neve.

L'Ufficio Affissioni e Pubblicità provvederà all'affissione dei manifesti di cui sopra, che dovrà essere effettuata, all'inizio del periodo di maggior rischio, definito al **Cap.lo 7** del presente Schema e rinnovata, durante il periodo medesimo, salvo diversa indicazione del Comitato Comunale di Protezione Civile.

In caso di previsioni meteorologiche avverse, su indicazione della Sezione Protezione Civile, ed in collaborazione con esso (Rif. **Cap.4 punto 4.4.3**) l'Ufficio Stampa provvederà a diffondere le opportune informazioni alla cittadinanza attraverso i media.

In "**Fase di Emergenza**", l'Ufficio Stampa fornirà inoltre supporto al Comitato Comunale di Protezione Civile, provvedendo alla raccolta, alla elaborazione ed alla trasmissione agli Organi di Informazione delle notizie di maggior interesse per la cittadinanza.

Potranno essere individuate anche altre modalità d'informazione, sia in "**Fase di Allerta**" sia in "**Fase di Evento in corso**".

4.4.12 AZIENDE DI SERVIZIO.

Operano negli ambiti di rispettiva competenza sotto il coordinamento dei rispettivi responsabili componenti il Comitato:

- Attivano le procedure previste dai rispettivi "**Piani operativi interni**" per la fase di **Allerta di tipo 2**;
- Ottemperano alle disposizioni a carattere straordinario emanate dal Comitato;
- Riferiscono al Comitato Comunale di Protezione Civile, tramite il proprio rappresentante, sulle attività in corso e forniscono informazioni su fatti e situazioni di rilievo delle quali sono venuti a conoscenza.

4.4.12.1 Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (A.M.I.U.) Ge. S.p.A.

Alla Direzione ed al Centro Operativo Aziendale fa capo il coordinamento tecnico delle operazioni di salatura e/o rimozione neve, sia manuali che meccaniche, in ambito comunale.

Salvo diversa disposizione del Comitato Comunale di Protezione Civile, i Responsabili dell'Azienda gestiscono, direttamente o coordinandone l'attività secondo gli accordi preventivamente stipulati con le strutture coinvolte, tutte le unità di intervento in base alle priorità ed ai criteri previsti dal presente Schema Operativo.

In merito agli accordi di cui sopra, la Direzione dell'Azienda riferisce in sede di Comitato Comunale di Protezione Civile in occasione della riunione annuale preventiva all'attivazione del Piano.

In relazione alle condizioni climatiche in atto o previste, indipendentemente dall'esplicito avvio delle fasi di "allerta" o di "emergenza" l'Azienda effettua tempestivamente tutti gli interventi preventivamente concordati con gli Enti preposti e compresi nel proprio **Piano Operativo Interno**, per mantenere e ripristinare la transitabilità veicolare e pedonale della viabilità comunale.

Il **Piano Operativo Interno** comprende:

a. Interventi spargisale "**preventivi**" su percorsi stradali concordati



Il personale aziendale, operando autonomamente, impiegherà le macchine secondo i programmi predisposti in modo da assicurare la massima tempestività di intervento.

I percorsi previsti, dislocati lungo la viabilità principale e gli accessi alle strutture di prima necessità del territorio cittadino, sono individuati da apposito elenco stradale e relativo estratto cartografico;

b. Interventi spargisale “curativi” su percorsi stradali

Le macchine vengono impiegate con gli stessi criteri esposti per i percorsi “preventivi”; il quantitativo di fondente è maggiore della precedente fase preventiva.

Dopo il primo rientro nei cantieri per il rifornimento di sale, alcuni spargisale di varie dimensioni vengono messi a disposizione del Comitato Comunale di Protezione Civile per eventuali interventi in punti critici.

c. Interventi manuali del personale sezionale A.M.I.U.

Gli interventi vengono espletati tramite le Unità Territoriali A.M.I.U. le Divisioni Territoriali e l'A.S.Ter il cui personale, coordinato dai Responsabili, opererà a piedi su percorsi preventivamente predisposti, assicurando lo sgombero di neve e ghiaccio e la salatura di circa 2000 punti di intervento (fermate dei mezzi pubblici, ingressi di ospedali e di edifici pubblici, scalinate etc.).

Per la programmazione e la gestione delle suddette operazioni, i responsabili A.M.I.U. stabiliscono preventivi contatti ed accordi con le sopra citate strutture operative indicate dal presente schema, al fine di concordare i percorsi pedonali di rispettiva competenza.

d. Pale per percorsi collinari

In situazioni particolarmente avverse è previsto il ricorso a pale meccaniche private in appalto. Le pale meccaniche in appalto per interventi su strade collinari e percorsi predisposti sono gestite dal personale A.M.I.U.;

L'Azienda, pertanto, ne ha la completa responsabilità operativa e dovrà dare tempestiva comunicazione alle Ditte appaltatrici del dichiarato Stato di Emergenza.

Per ognuno dei percorsi previsti è predisposto un elenco di strade interessate con relativa planimetria.

Dopo copiose nevicate, una volta ottenuta la completa normalizzazione della viabilità principale, qualora si verifichi un prolungato isolamento (oltre 24 ore) di frazioni periferiche abitate, su richiesta del Comitato Comunale di Protezione Civile, se riunito, o della Sezione Protezione Civile, l'A.M.I.U. opererà con i propri mezzi, oppure ricorrendo alle ditte private, per il ripristino della viabilità interrotta.

e. Interventi non programmati

Indipendentemente dall'attivazione delle procedure di Allerta, eventuali locali formazioni di ghiaccio sulla viabilità comunale verificatesi per qualsiasi evenienza (percolazioni naturali o perdite da condutture idriche pubbliche o private) dovranno essere tempestivamente segnalate, di norma tramite il C.O.A., al Pronto Intervento A.M.I.U., che provvederà ad eseguire l'intervento disgelante.

In caso di impossibilità ad intervenire dell'A.M.I.U., il C.O.A. potrà richiedere il servizio in h24 del Pronto Intervento di A.S.Ter, con il supporto di una pattuglia della Polizia Municipale.

In caso di comunicazioni di cittadini ricevute da A.M.I.U., durante l'orario canonico di servizio dal lunedì al sabato dalle ore 06.00 alle ore 24.00 l'A.M.I.U. provvederà ad eventuali sopralluoghi ed al conseguente intervento.

Nelle restanti fasce orarie le chiamate dovranno essere indirizzate al C.O.A. che provvederà eventualmente alle richieste di intervento presso A.M.I.U. o A.S.Ter.

Nota Bene: quanto sopra prescinde da eventuali necessità di interventi di emergenza e di soccorso che verranno richiesti, in termini di urgenza, dalle strutture preposte (V.V.F., 118, Organizzazioni di Volontariato, ecc.)

f. Approvvigionamenti di sale

L'A.M.I.U. provvederà all'approvvigionamento di adeguata quantità di sale sfuso ed in sacchi da Kg. 25 da impiegare anche a cura delle Strutture operative coinvolte nello Schema Operativo (A.M.T.; A.S.Ter e Divisioni Territoriali) che potranno ritirare il quantitativo necessario presso le sedi indicate dalla stessa A.M.I.U..

Le Divisioni Territoriali provvederanno alla distribuzione del sale in sacchi alle scuole ed alle Circoscrizioni che ne avranno fatto richiesta.

I centri di stoccaggio e distribuzione del sale sono attualmente localizzati in:

-
- **Corso F.M. Perrone n. 124 (Magazzino Principale);**
 - **Via G. Adamoli, area adiacente Canile Municipale** (solo per spargisale);
 - **Via Muledo - area A.M.I.U.** (solo per spargisale Amiu di dimensioni medio/piccole).
-

Saranno inoltre costituiti piccoli depositi Circoscrizionali, presso i locali indicati dalla Direzione Affari Istituzionali e Coordinamento Proceassi per lo Sviluppo della Città Metropolitana con riferimento a quanto indicato al **Cap.lo 4 punto 4.4.7**

4.4.12.2 Azienda Servizi Territoriali (A.S.Ter.)

Interventi sulla viabilità

La Direzione aziendale provvederà all'effettuazione delle attività programmate in base ad un "Piano Operativo Interno" attivato per il periodo di maggior rischio con apposito ordine di servizio.

Per quanto concerne gli interventi "preventivi", l'Azienda porrà a disposizione gli automezzi attrezzati con spargisale in sua dotazione ed i relativi autisti, che verranno utilizzati per lo spargimento meccanico di sale su percorsi già concordati con l'A.M.I.U..

L'A.S.Ter. - Divisione Sistema Strade provvederà inoltre congiuntamente all'A.M.I.U., allo sgombero della neve utilizzando tutte le attrezzature in sua dotazione durante normale orario lavorativo; al di fuori del medesimo opererà limitatamente alle unità attivabili con



personale reperibile, previsto in numero sufficiente per lo svolgimento degli interventi pianificati.

Più specificatamente concorderà con l'A.M.I.U. l'utilizzo delle proprie pale gommate su percorsi definiti allo scopo di coprire, gli itinerari di collina preventivamente programmati.

Se necessario verrà inoltre fornita collaborazione per lo spargimento manuale di sale e saranno impartite disposizioni ai Responsabili di Zona per l'utilizzo di operai da impiegare come spalatori, previo accordo con i Responsabili delle Unità Territoriali dell'A.M.I.U.

Altri interventi

In base ad uno specifico programma operativo interno, attivato annualmente con apposito ordine di servizio, dovrà provvedere con proprio personale ai seguenti compiti:

- sgombero della neve dai parchi e nelle ville pubbliche in modo tale da garantire prioritariamente l'accesso alle sedi di pubblico servizio, (scuole, asili, ambulatori, biblioteche, uffici comunali, Musei, ect.) situati al loro interno;
- rimozione di piante o di parte di piante (rami) abbattute e pericolanti sulla pubblica via e causa di pericolo e intralcio alla viabilità;
- alleggerimento delle giovani alberature di civica proprietà dalla neve in modo da eliminare i rischi di abbattimento o di rotture;
- intervento di emergenza nei civici vivai al fine della salvaguardia delle culture e delle collezioni botaniche;
- interventi di soccorso agli animali (daini, volatili, etc.) presenti nei parchi cittadini;
- sgombero della neve dalla superficie da gioco dello stadio Ferraris secondo le norme previste dall'art. 44 comma 7 del Regolamento della Lega Nazionale Professionisti Gioco Calcio.

Squadra Pronto Intervento

A partire dalla "**Fase di Attenzione**" potrà essere previsto il potenziamento del servizio (squadra supplementare) attraverso personale in reperibilità od il prolungamento dei turni.

4.4.12.3 Azienda Mobilità e Trasporti (A.M.T.)

Per l'organizzazione e l'attuazione delle attività previste la Direzione aziendale predispose un "Piano Operativo interno" da attivare con specifico ordine di servizio per la durata del periodo di maggior rischio.

L'Azienda Mobilità e Trasporti dovrà provvedere al rafforzamento del proprio Centro Operativo ed al costante collegamento con il C.O.A. della Direzione Polizia Municipale e con l'A.M.I.U., inviando presso tali sedi un incaricato al fine di meglio coordinare gli interventi connessi all'agibilità delle varie linee urbane.

Provvederà inoltre a far pervenire a detti centri le notizie raccolte dalle proprie Strutture presenti sul territorio.

Il Centro Operativo Aziendale, sulla base delle informazioni che gli perverranno, disporrà l'eventuale rientro dei veicoli inadatti ai percorsi innevati ed il tempestivo montaggio delle catene da neve (per quanto possibile, presso le rimesse), con le modalità definite dal Piano Operativo dell'Azienda nell'intento di garantire comunque un servizio minimo definito dal Piano medesimo.

Infine curerà la custodia in alcune rimesse aziendali di adeguata quantità di sale e di attrezzature idonee per lo sgombero del manto nevoso dai piazzali di manovra.



4.4.12.4 CENTRI OPERATIVI AZIENDALI

Sono costituiti, a cura delle Aziende, i seguenti Centri Operativi per il coordinamento degli interventi sulla viabilità:

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana: - A.M.I.U. Ge. S.p.A. (centralino - h 24 - 010/5584274)

a) Cantiere Centrale - Lungobisagno Dalmazia, 3

telefono 010/5584271 - 010/5584272 - Fax 010/5584275/055 per le zone del Centro Levante

b) Cantiere di Sestri via Merano, 45 Sestri Ponente

telefono 010/5584606 - 010/5584607 fax 010/5584605 per le restanti zone cittadine

Azienda Mobilità e Trasporti:

a) via Montaldo, 2

telefono 010/870776 - 0105582487 - 010/5582080 - 010/816844

b) Rimessa Sampierdarena - via P. Reti, 15

telefono 010/6459330 - 010/5582843 - 0105582853

Azienda servizi Territoriali – Interventi sulla Viabilità:

a) Deposito Macchinari- Lungobisagno Istria, 36

telefono 010/9810335

5. EMERGENZA IDRICA

Qualora in seguito a guasti dovuti al congelamento delle condutture, si verificano persistenti disfunzioni nella fornitura d'acqua e di conseguenza pervengano motivate richieste di approvvigionamento tramite autobotti, il Comitato procede ad una valutazione dell'entità del problema ed attiva, in prima fase, gli specifici mezzi disponibili presso le Società acquedottistiche cittadine (A.M.G.A., De Ferrari Galliera, Nicolay) coordinandone l'attività.

Qualora le disfunzioni assumano carattere di particolare gravità, verrà richiesto, tramite la Prefettura, l'intervento di mezzi straordinari.

6. ALTRI ASPETTI ORGANIZZATIVI

L'A.M.I.U., prima del periodo di operatività del Piano, provvederà a prendere accordi di disponibilità con le Ditte per l'impiego delle pale che dovranno essere messe a disposizione per tutto il periodo definito al successivo **Cap.lo 7**; e dovrà approvvigionarsi di quantità di sale sufficienti ad affrontare l'emergenza.

Tutte le Direzioni interessate dal presente Schema Operativo dovranno predisporre propri ordini di servizio interni, tenuto conto delle disposizioni e degli indirizzi forniti dallo stesso per definire puntualmente le modalità organizzative e le risorse da impiegare in relazione agli interventi previsti in caso di attivazione delle procedure.

Sarà cura delle stesse Direzioni comunicare tempestivamente alla Direzione della Polizia Municipale (C.O.A. e Sezione Protezione Civile) i nomi ed i recapiti dei responsabili o loro delegati a cui far riferimento in casi di necessità nonché le eventuali variazioni dei dati medesimi.

7. DURATA E VALIDITA' DELLE DISPOSIZIONI del PRESENTE "Schema Operativo per la Gestione dell' Emergenza Neve"

Le disposizioni di cui sopra hanno validità per tutto il periodo caratterizzato da maggiore probabilità di nevicate o gelate, comprendendo di norma per intero i mesi di Dicembre, Gennaio e Febbraio e fino alla metà di Marzo.

Le date di inizio e termine vengono fissate di anno in anno dal Comitato Comunale di Protezione Civile, che ne dà formale comunicazione alle strutture interessate.

E' facoltà dell'Assessore presidente, sentito il Comitato, anticipare o prorogare il periodo di validità dello Schema stesso in caso di previsioni Meteorologiche avverse.

È parte integrante della proposta di Deliberazione n. 00454 cod. uff. 144



**OGGETTO: PIANO COMUNALE DI EMERGENZA;
APPROVAZIONE DELLA RISTESURA CON
AGGIORNAMENTI E MODIFICHE DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL' EMERGENZA NEVE -
ANNO 2009**

PARERE TECNICO (Art. 49/D.L.gs.267)

Si esprime parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

data 29/09/2009 il dirigente Settore Protezione Civile, Pubblica Incolumità e Volontariato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Geol. Enrico Vincenzi
[Signature]

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C.5/D.L.gs.267/2000)

//

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49/D.L.gs.267/2000)

//

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE

(Ordinanza Sindacale n.466/2003) 300/2007)

Visto, esprimo parere favorevole
sulla legittimità.

Genova, 30.9.2009

Il Segretario Generale

[Signature]
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Graziella De Nitto)

